

Città Metropolitana di Bologna

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

Adozione della salvaguardia degli equilibri di bilancio e assestamento generale al Bilancio di Previsione 2019-2021. Terza variazione al bilancio di previsione.

Verbale n.24 del 8 LUGLIO 2019

L'organo di revisione:

Roberta Busconi –	Presidente
Beatrice Conti –	Revisore effettivo
Giorgio Bigarelli –	Revisore effettivo

PREMESSA

In data 6 febbraio 2019 il Consiglio Metropolitan ha approvato il bilancio di previsione 2019-2021 con delibera n.9 (cfr parere organo revisione del 21 dicembre 2018 /verbale n. 2);

In data 30 aprile 2019 il Consiglio Metropolitan ha approvato il rendiconto 2018 con delibera n. 24 (cfr parere n.14 del 1 aprile 2019), determinando un risultato di amministrazione di euro 84.826.463,09 così composto:

fondi accantonati	per euro 19.960.081,36;
fondi vincolati	per euro 42.073.753,25;
fondi destinati agli investimenti	per euro 17.750.658,17;
fondi disponibili	per euro 5.041.970,31;

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione il Consiglio Metropolitan ha approvato le seguenti variazioni di bilancio:

Prima variazione: cfr parere Collegio dei revisori n.18 del 6 maggio 2019;

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione sono stati adottati i seguenti atti deliberativi del Sindaco Metropolitan, che ha approvato il secondo provvedimento di variazione, a carattere d'urgenza, da apportare al Bilancio di previsione 2019-2021, attuativo di quanto già stabilito con provvedimento di consiglio nr. 30 del 22/5/2019, a fronte dell'aggiornamento del piano triennale dei fabbisogni di personale; (cfr parere Collegio dei Revisori n.19 del 6 giugno 2019);

Sinora risulta applicata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187 del Tuel, una quota di avanzo di amministrazione riassumibile come segue:

- pari a 5.782.707,92 applicata al bilancio di previsione 2019/2021;
- pari a 5.595.019,85 applicata alla prima variazione, così composta:

fondi accantonati	per euro 30.000;
fondi vincolati	per euro 3.835.498,69;
fondi destinati agli investimenti	per euro 1.729.521,16;
fondi disponibili	per euro zero;

- pari a 3.324.259,30 applicata con determina dirigenziale per lavori pubblici urgenti;

In data 1 /7/2019 ci è stata sottoposta, per la successiva presentazione al Consiglio Metropolitan, nella prima seduta utile, la proposta di deliberazione e la documentazione necessaria all'esame dell'argomento di cui all'oggetto.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'articolo **193 del TUEL** prevede che:

"1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il **31 luglio di ciascun anno**, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio;

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre

entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.”

L'articolo **175 comma 8** del TUEL prevede che “mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il **31 luglio di ciascun anno**, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”.

Rilevato che il regolamento di contabilità dell'ente non ha previsto una diversa periodicità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio rispetto al termine del 31 luglio.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.
- L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Metropolitanano ha pertanto una triplice finalità:
- Verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- Intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- Monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

L'articolo 187, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 dispone:

“ 1. Il risultato d'amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati;

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione al bilancio, per le finalità di seguito indicate:

- a) per la copertura di debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art.193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese d'investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

3 bis L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per provvedimenti di riequilibrio di cui all'art.193”.

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

Il Collegio dei revisori prende atto che alla proposta di deliberazione sono allegati i seguenti documenti:

- a. la dichiarazione del servizio Programmazione e Gestione delle Risorse attestante che non si profilano variazioni sostanziali nella consistenza dei residui attivi e passivi, rispetto alle determinazioni effettuate all'atto dell'approvazione del rendiconto, rilasciata dopo aver consultato i singoli responsabili degli altri servizi;
- b. il prospetto dimostrativo del rispetto degli equilibri di bilancio secondo quanto stabilito dal D.Lgs 118/2011;
- c. il prospetto dimostrativo aggiornato a luglio 2019 del rispetto del contenimento delle spese di personale (si richiama pertanto il parere recentemente espresso al n.20 del 6 giugno 2019 sul primo aggiornamento del Piano triennale del fabbisogno del personale);
- d. il fondo di cassa, così come risultante dalle scritture del Tesoriere;
- e. verifica dello stato di attuazione dei programmi;
- f. programma biennale acquisti;
- g. programma opere pubbliche;

il Collegio dei Revisori, procede all'esame della documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata dall'Ente, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

Il Responsabile del Servizio Finanziario ha richiesto ai (Dirigenti) ed ai Responsabili dei Servizi le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- l'esistenza di situazione nel bilancio al 31/12/2018 di organismi partecipati tali da richiedere l'accantonamento (o un maggiore accantonamento) a copertura di perdita o disavanzi come disposto dai commi 552 e seguenti dell'art.1 della legge 147/2013 e dal comma 5 dell'art. 14 del D.Lgs. n. 175/2016;
- il corretto svolgimento del crono – programma dei lavori pubblici;
- la segnalazione di eventuali nuove e sopravvenute esigenze e di nuove/maggiori risorse.

Dagli atti a corredo e dalle comunicazioni dei Responsabili dei Servizi è emersa l'esistenza di alcuni debiti fuori bilancio di importo non significativo di cui l'ente ha avviato le procedure affinché sia previsto il ripiano entro brevissimo tempo. Pertanto non sono state rilevate situazioni che possano generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione residui.

Il Collegio ha preso contatti con il dirigente che presiede i rapporti con le Società Partecipate che ci ha inviato il prospetto delle partecipate della Città metropolitana relativo all'approvazione dei bilanci al 31/12/2018, evidenziando a che, a tutt'oggi, devono essere ancora approvati i bilanci di BolognaFiere S.p.A (approvazione prevista per l'8 luglio p.v), Finanziaria Bologna metropolitana S.p.A in liquidazione (approvazione prevista per l'11 luglio p.v) e Tper S.p.A (approvazione prevista per il 4 luglio p.v.). L'ufficio ha acquistato tutta la documentazione di bilancio anche di quelle società ancora in fase di approvazione. Dalle informazioni ottenute, si evidenzia che su 13 società partecipate n. 12, rilevano un utile e n. 1 società - Finanziaria Bologna S.p.A in liquidazione - una perdita. Dalla proposta di bilancio della società in questione emerge che il liquidatore proporrà all'assemblea di procedere alla copertura della perdita di esercizio, ammontante a complessivi Euro 846.678,00 mediante utilizzo, per pari importo, della riserva contributi (ex art. 66 del D.P.R n. 917/86/TUIR), che risulta capiente, essendo esposta in bilancio per Euro 1.512.409,00. Visto l'art. 21 del D.Lgs. 175/2016, trattandosi di perdita che sarà ripianata con le riserve, non si dovrebbe procedere con il relativo accantonamento, in proporzione alla quota di partecipazione detenuta, in apposito fondo vincolato dell'Ente sebbene lo stesso sia dotato dell'eventuale capienza necessaria.

In ogni caso il Collegio raccomanda all'ente di monitorare attentamente l'evoluzione della fase di liquidazione della società Finanziaria Bologna S.p.A in liquidazione, inoltre, Visto il considerevole importo della perdita, si raccomanda che vengano attentamente analizzate le cause e le voci che

compongono le perdite dichiarate e raccomanda nuovamente l'Ente di effettuare interventi finalizzati, per quanto possibile, a dare impulso alla liquidazione nell'ottica di contenere i costi gestionali e, conseguentemente, le ulteriori perdite che pare si possano prospettare in futuro.

In riferimento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, alla luce della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018), è stata prevista la possibilità che:

(comma 1015) “Nel corso del 2019 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2019-2021 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per l'esercizio 2019 nella missione «Fondi e Accantonamenti» ad un valore pari all'80 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità; la CMBO non si è avvalsa di tale facoltà. L'FCDE di competenza è stato aumentato a fronte dell'incremento del titolo III di entrata, mentre l'FCDE accantonato in avanzo in sede di rendiconto della gestione 2018 è rimasto invariato.

Con l'operazione di assestamento, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187 del Tuel, la CMBO intende applicare una ulteriore quota di avanzo di amministrazione di euro 8.902.258,83 così composta:

fondi accantonati	per euro 614.198,19;
fondi vincolati	per euro 1.578.060,64;
fondi destinati agli investimenti	per euro 710.000;
fondi disponibili	per euro zero.

e destinata per euro 6.000.0000 a estinzione anticipata mutui.;

I Dirigenti di Area e le P.O. Responsabili di servizio in sede di analisi generale degli stanziamenti di bilancio hanno segnalato la necessità di apportare variazioni al bilancio di previsione per adeguarlo a nuove esigenze intervenute, anche in relazione alla rilevazione di nuove/maggiori entrate e per la necessità di regolarizzare le transazioni non monetarie.

Il Collegio procede ora all'analisi delle variazioni di bilancio proposte al Consiglio Metropolitano, riepilogate, **per titoli**, come segue:

		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€	8.902.258,83	-	-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CORR.	€		-	-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAP.	€		1.766.464,32	-
ENTRATE				
Titolo I:	maggiori entrate	€	-	-
	minori entrate	€	-	-
Titolo II:	maggiori entrate	€	42.502,50	1,50
	minori entrate	€	131.116,25	19.500,00
Titolo III:	maggiori entrate	€	1.272.931,28	140.000,00
	minori entrate	€	59.502,56	140.000,00
Titolo IV:	maggiori entrate	€	230.400,00	2.013.261,49
	minori entrate	€	1.445.261,49	-
Titolo V:	maggiori entrate	€	-	-
	minori entrate	€	-	-
Titolo VI:	maggiori entrate	€	-	-
	minori entrate	€	-	-
Titolo VII:	maggiori entrate	€	-	-
	minori entrate	€	-	-
Titolo IX:	maggiori entrate	€	-	-
	minori entrate	€	-	-
TOTALE		€	8.812.212,31	3.779.727,31
SPESE				
Titolo I:	maggiori spese	€	4.037.467,26	19.304,50
	minori spese	€	220.393,46	19.500,00
	FPV	€	-	-
Titolo II:	maggiori spese	€	1.058.173,45	3.887.999,26
	minori spese	€	3.329.499,26	108.273,45
	FPV	€	1.766.464,32	-
Titolo III:	maggiori spese	€	-	-
	minori spese	€	-	-
Titolo IV:	maggiori spese	€	5.500.000,00	-
	minori spese	€	-	-
Titolo V:	maggiori spese	€	-	-
	minori spese	€	-	-
Titolo VII:	maggiori spese	€	-	-
	minori spese	€	-	-
TOTALE		€	8.812.212,31	3.779.727,31

Sono state analizzate a campione alcune delle variazioni proposte che apportano, relativamente alle maggiori entrate del titolo III per euro 1,272 mln, la previsione di maggiori sanzioni al CDS e dalla distribuzione di utili dalle partecipate. Le minori spese di conto capitale per oltre 3 milioni del titolo II sono dovute a riallineamenti di cronoprogrammazioni di lavori.

Il Collegio attesta al riguardo che le variazioni proposte sono:

- Attendibili sulla base dell'esigibilità delle entrate previste;
- Congruenti sulla base delle spese da impegnare e della loro esigibilità;

In considerazione della consistenza apportata alle entrate dalla previsione di incremento delle sanzioni stradali, si raccomanda particolare cautela e costante verifica di tale strumento, oltre al rispetto del vincolo normativo di impiego dei proventi in funzione della violazione che si prevede di accertare.

Il Collegio ha verificato che con la variazione apportata in bilancio gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati (si allegano le tabelle tratte dal conto del bilancio dell'ente):

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		111.459.274,29		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (di entrata)	(+)	1.325.622,91	1.387.946,26	1.186.484,81
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	117.115.321,78 0,00	115.409.167,06 0,00	114.688.390,12 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i>	(-)	113.025.019,63	107.905.796,41	107.079.409,74
- fondo pluriennale vincolato		1.387.946,26	1.186.484,81	1.125.266,91
- fondo crediti dubbia esigibilità		3.623.473,10	3.227.341,53	3.227.341,53
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	15.190.667,04 5.500.000,00	8.971.847,81 0,00	9.032.465,19 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-9.774.741,98	-80.530,90	-237.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	7.610.330,45 6.000.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.219.801,17 1.482.822,54	80.530,90 0,00	237.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	55.389,64	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	15.993.915,45	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (di entrata)	(+)	9.091.086,15	12.620.376,21	1.768.086,92
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	48.640.484,19	41.786.514,88	43.080.699,64
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	2.219.801,17	80.530,90	237.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	55.389,64	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	71.561.074,26 12.620.376,21	54.326.360,19 1.768.086,92	44.611.786,56 1.182.617,38
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(-)	7.610.330,45	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-7.610.330,45	0,00	0,00

CONCLUSIONE

Tutto ciò premesso, visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario, il Collegio:
- verificato il permanere degli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui;

- verificata l'inesistenza di debiti fuori bilancio, alla data odierna, che possano generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione residui;
- verificata la coerenza delle previsioni per gli anni 2019-2021;
- accertato che la verifica dello stato di attuazione dei programmi sarà effettuata dall'ente entro il 31 luglio (adempimento obbligatorio per l'Ente, ai sensi dell'art. 19 del Regolamento di contabilità armonizzata della Città metropolitana di Bologna) e che tale atto si concretizzerà nella modifica ed aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019-2021 e nel nuovo DUP 2020-2022 ;

esprime parere favorevole

sulla proposta di deliberazione relativa agli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui ed esprime il parere favorevole alla variazione di bilancio di previsione proposta.

Con firma apposta digitalmente al presente verbale, i singoli revisori danno reciprocamente atto della validità della riunione odierna 8 luglio 2019 e dell'esito finale del parere espresso collegialmente previa teleconferenza.

Bologna, 8 /7/2019

Il Collegio dei Revisori

(Dr.ssa Roberta Busconi – Presidente)

(Dott. ssa Beatrice Conti – Revisore Effettivo)

(Avv.Rag.Giorgio Bigarelli- Revisore Effettivo)